



Segnatura di protocollo dell'IIC di Londra

Istituto Italiano di Cultura di Londra
prot. n. 0000301
del 16 marzo 2022

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LONDRA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la legge 22 dicembre 1990, n. 401, “Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero”;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 2008, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri 16 febbraio 2012, n. 51, “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza degli uffici all'estero ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”;

Visto il Decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Considerato che, tenuto conto dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario acquisire il servizio di esecuzione delle visite mediche periodiche del personale dell’Istituto, come previsto dalla vigente normativa;

Vista la proposta registrata nel Protocollo di questo Istituto il giorno 15 marzo 2022 al numero 0000299, da cui risulta che l’operatore economico “Armol Srl” (OE) ha offerto di rendere la prestazione per l’importo di 600,00 (seicento/00) Euro al netto delle imposte indirette;

Considerato che il suddetto importo trova capienza nelle risorse finanziarie all’uopo allocate nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l’articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all’oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l’importo contrattuale è congruo;



Visto il contratto in essere con l'OE, registrato nel Protocollo di questo Istituto il giorno 29 dicembre 2020 al numero 0001020, avente ad oggetto "Servizi necessari ai fini del D. Lgs. n. 81 del 2008 e del D.M. n. 51 del 2012";

Preso atto delle dichiarazioni sui requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto fornite dall'operatore economico nella comunicazione registrata nel Protocollo di questo Istituto il giorno 2 dicembre 2020 al numero 0000927;

Preso atto dell'acquisizione dello Smart CIG Z29359BC2A presso il sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Preso atto dell'assenza di annotazioni relative all'operatore economico nel Casellario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Preso atto della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'operatore economico;

DETERMINA

1. che con l'OE sia concluso un contratto d'appalto di servizio avente ad oggetto l'esecuzione delle visite mediche periodiche del personale dell'Istituto mediante affidamento diretto per un importo pari a Euro 600,00 (seicento/00) al netto delle imposte indirette;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al cap. II.15 "Altre spese di funzionamento" del bilancio di sede;
3. che il pagamento avverrà in un'unica soluzione alla conclusione del servizio e alla ricezione della corrispondente fattura;
4. che, date le modalità di pagamento che sufficientemente tutelano l'Amministrazione, non verranno richieste fidejussioni o altre garanzie assicurative o bancarie;
5. che il responsabile unico del procedimento per la suddetta spesa si individua nel Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura.

Londra,

Il Direttore
Katia Pizzi